



COMUNE DI NEPI

PROVINCIA DI VITERBO

Ordinanza N.
Data di registrazione

22
05/02/2026

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE DI DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ACQUA FONTANELLA PUBBLICA (F.P.) DONATORI DI SANGUE (RETE CENTRO-CONCIO). PARAMETRO BATTERI COLIFORMI - E. COLI - ENTEROCOCCHI.

SETTORE 2 SEGRETERIA

PREMESSO che in data 05/02/2026 è pervenuta nota al prot. com.le nr. 2606 dalla ASL di Viterbo, con la quale si invita il Comune di Nepi ad emettere la relativa ordinanza di non potabilità dell'acqua, a seguito della trasmissione da parte di ARPALAZIO Sede di Viterbo di prova n. 1613-1614-1615-1616-1617, relativi alle analisi batteriologiche eseguite su campioni di acqua destinata al consumo umano prelevati nel Comune di Nepi (RETE IDRICA DISTRIBUTRICE) da personale tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro S.I.A.N., in data 04/02/2026, da cui risulta la non conformità al valore di parametro previsto dall'Allegato 1 del D.L.vo 18/2023 nei seguenti punti di prelievo:

PARAMETRI MICROBIOLOGICI - CHIMICI			
PUNTO DI PRELIEVO	PARAMETRO	VALORE MISURATO	Valore di parametro ai sensi D. Lgs. 18/2003
F.P. DONATORI DI SANGUE (RETE CENTRO CONCIO)	E. Coli	56 MPN/100 ml	0 MPN/100ml
	Enterococchi	6 MPN/100 ml	0 MPN/100ml
	Batteri Coliformi	>201 MPN/100 ml	0 MPN/100ml

RICHIAMATO il D. Lgs. nr. 18 del 23.02.2023 Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

VISTO l'art. 50, comma 5 del D. Lgs. 267 del 10 agosto 2000 e s.m.i. (TUEL), secondo il quale compete al Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, adottare le ordinanze contingibili ed urgenti;

CONSIDERATA la necessità di adottare un provvedimento cautelativo contingibile e urgente (Ordinanza), e relativo avviso alla popolazione e a tutti gli operatori del settore alimentare di limitazione dell'uso dell'acqua potabile, limitatamente alla condotta RETE IDRICA

DISTRIBUTRICE - F.P. DONATORI DI SANGUE con divieto di utilizzo per usi alimentari, fino al ripristino delle condizioni di conformità;

CONSIDERATO altresì che, nelle more della verifica dell'efficacia degli interventi adottati ed ai successivi campionamenti di verifica delle regolarità dei valori, le acque di cui trattasi devono ritenersi NON IDONEE PER USI ALIMENTARI. In particolare, considerato che i parametri ENTEROCOCCI/E.COLI sono ricompresi fra quelli microbiologici, l'acqua fornita al consumo derivante dalla rete acquedottistica oggetto di controllo sanitario potrà essere utilizzata esclusivamente per l'IGIENE DOMESTICA (LAVAGGIO DENTI ESCLUSI), NONCHE', PREVIA PRELIMINARE BOLLITURA (PER ALMENO 10-15 MINUTI) PER LA PREPARAZIONE ED IL LAVAGGIO DI ALIMENTI;

ORDINA

IL DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ACQUA PER USI POTABILI, PER L'INCORPORAZIONE NEGLI ALIMENTI E COME BEVANDA, DELL'ACQUA DISTRIBUITA DALLA CONDOTTA RETE IDRICA F.P. DONATORI DI SANGUE, CON DECORRENZA IMMEDIATA E FINO ALLA REVOCA DELLA PRESENTE.

L'UTILIZZO DELL'ACQUA DEVE ESSERE LIMITATO ESCLUSIVAMENTE PER:

- **IGIENE DOMESTICA (LAVAGGIO DENTI ESCLUSI), NONCHE', PREVIA PRELIMINARE BOLLITURA (PER ALMENO 10-15 MINUTI) PER LA PREPARAZIONE ED IL LAVAGGIO DI ALIMENTI.**

TALE ACQUA NON PUO' ESSERE UTILIZZATA COME BEVANDA ABITUALE.

INVITA

il Gestore ad individuare tempestivamente le cause della non conformità, ad attuare i correttivi gestionali di competenza necessari all'immediato ripristino della qualità delle acque erogate. In particolare si raccomanda di regolare la clorazione, in modo tale che, all'utenza, nell'acqua sia sempre presente una concentrazione di 0,2 mg/l di cloro residuo libero.

DISPONE

Che il presente provvedimento venga:

Pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune;

Comunicato all'Ente Gestore, Talete Spa;

Comunicato alla ASL di Viterbo, Dipartimento di Prevenzione Area funzionale Sicurezza Alimentare – ASA UOSD SIAN;

AVVERTE

Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dall'avvenuta notifica.

IL SINDACO

Vita Franco / InfoCamere S.C.p.A.
(atto sottoscritto digitalmente)